Per questo, fiduciosi nella tua potenza, ti preghiamo: *Liberaci dal potere della morte!*

***L.*** *Libera le comunità cristiane da tutto ciò che le paralizza e impedisce loro di vivere il Vangelo. Sappiano apprezzare i doni dello Spirito e offrano ad ognuno la possibilità di esprimersi e di mettersi a servizio degli altri. Ti preghiamo.*

***L.*** *Libera i nostri paesi e le nostre città dalla malattia dell'individualismo. Nessuno si illuda di poter farcela da solo. Sostieni le pratiche quotidiane di sostegno e soccorso ai vicini di casa, agli anziani, alle famiglie. Ti preghiamo.*

***L.*** *Libera l'esistenza dei giovani da tutto ciò che crea dipendenza. Imparino a superare le prove e trovino il gusto di partecipare a progetti di solidarietà. Ti preghiamo.*

***L.*** *Libera dallo sconforto coloro che hanno da poco perduto una persona cara. Accendi la speranza di poter un giorno ritrovarla, nel mondo nuovo che tu ci prepari. Ti preghiamo.*

**P.** Tu sei un Dio più forte della morte. Il tuo Figlio l'ha sconfitta, disarmato, forte del suo amore. Il tuo Spirito ci accompagni lungo le frontiere solitarie che conducono all'altra vita. Tu sei il nostro Padre per i secoli dei secoli. ***A.*** *Amen.*

## LITURGIA EUCARISTICA

### Preghiera sulle offerte

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.
***A.*** *Amen.*

### Al Padre nostro

**P.** L'amore di Cristo ci fa nascere alla vita e ci fa entrare nella sua preghiera, che viene sempre esaudita. Diciamo insieme: *Padre nostro…*

### Al dono della pace

**P.** Com'è possibile accogliere la luce di Cristo senza che la sua bellezza e la sua bontà passino in noi? Ognuno di noi si impegni a custodire la pace che riceve in dono.

### Antifona alla comunione *Gv 11,26*

Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno, dice il Signore.

### Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. ***A.*** *Amen.*

## RITI DI CONCLUSIONE

### Orazione sul popolo

Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. ***A.*** *Amen.*

### Benedizione

**P.** Il Signore sia con voi.
***A.*** *E con il tuo spirito.*

**P.** Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo. ***A.*** *Amen.*

### Congedo

**P.** Il Signore ci doni di vincere ogni potenza di morte e di male, di spezzare le catene nelle quali accettiamo di essere bloccati. Il Signore ci aiuti a liberare la vita e a farla fiorire nell'amore! Andate in pace.
***A.*** *Rendiamo grazie a Dio.*



**Parrocchia di S. Maria a Quarto**
**http://www.parrocchiasantamariaquarto.it**

# *l'incontro per celebrare*

**la V domenica di Quaresima** **Colore viola**

Spesso rischiamo di ripiegarci sui doni che Dio ci fa, di dimenticare che Dio ci conduce ancora oltre. Questa domenica abbandona il filo continuo della storia di Israele e ci fa intendere le grandi speranze annunciate dai profeti: ascoltiamo la prima grande promessa sulla risurrezione dei morti.

## RITI D'INTRODUZIONE

### Antifona d'ingresso *Sal 43,1-2*

Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa contro gente spietata;
liberami dall'uomo perfido e perverso.
Tu sei il Dio della mia difesa.

### Accoglienza

**P.** Gesù è venuto perché abbiamo la vita, e in abbondanza. Domanda però a noi, come a Marta, di credere in lui perché è lui la risurrezione e la vita. È lui che spalanca i nostri sepolcri e ci chiama a partecipare alla sua gloria.

### Saluto del presidente

**P.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. ***A.*** *Amen.*

**P.** La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre, di Gesù Cristo nostro Signore, e dello Spirito Santo siano con tutti voi.
***A.*** *E con il tuo spirito.*

### Atto penitenziale

**P.** Dal profondo della nostra morte, che ci segna corpo e spirito, noi ti invochiamo Signore Gesù. Il tuo perdono ci richiami a nuova vita.

*(breve pausa di silenzio)*

**P.** Signore Gesù, tu partecipi al nostro dolore e alla nostra tristezza, ma lenisci la nostra pena e fai sbocciare la speranza. *Kýrie, eléison!* ***A.*** *Kýrie, eléison!*

**P.** Cristo Gesù, la nostra relazione con te spesso si affievolisce e diventi per noi un estraneo. *Christe, eléison!*
***A.*** *Christe, eléison!*

**P.** Signore Gesù, tu ci chiedi di rispettare ogni vita, di accoglierla e di favorirla. *Kýrie, eléison!* ***A.*** *Kýrie, eléison!*

**P.** Sei tu, Signore, la nostra vita. Noi esistiamo grazie a te e tu ci hai fatti a tua immagine. Distruggi in noi ogni forza di morte e fai crescere il desiderio di amare come Gesù, il tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli. ***A.*** *Amen.*

*Non si dice il Gloria.*

### Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te.
***A.*** *Amen.*

*Oppure*

Dio dei viventi, che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, ascolta con benevolenza il gemito della tua Chiesa, e chiama a vita nuova coloro che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte. Per il nostro Signore Gesù Cristo.
*A. Amen.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

**Prima lettura** *Ez 37,12-14*

*C. In esilio, Israele si considera finito come nazione, senza speranza, senza via d'uscita. Dio però è capace di fare l'impossibile per il suo popolo.*

**Dal libro del profeta Ezechièle**

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele.
Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.
Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio. Parola di Dio.
*A. Rendiamo grazie a Dio.*

**Salmo responsoriale** *Sal 129*

*C. Sprofondati nell'angoscia della morte siamo invitati a ritrovare la speranza del salmista e la fiducia di Gesù, che si affida interamente al Padre suo.*

**Rit. Il Signore è bontà e misericordia.**

Dal profondo a te grido, o Signore; / Signore, ascolta la mia voce. / Siano i tuoi orecchi attenti / alla voce della mia supplica. **Rit.**

Se consideri le colpe, Signore, / Signore, chi ti può resistere? / Ma con te è il perdono: / così avremo il tuo timore. **Rit.**

Io spero, Signore. / Spera l'anima mia, / attendo la sua parola. / L'anima mia è rivolta al Signore / più che le sentinelle all'aurora. **Rit.**

Più che le sentinelle l'aurora, / Israele attenda il Signore, / perché con il Signore è la misericordia / e grande è con lui la redenzione. / Egli redimerà Israele / da tutte le sue colpe. **Rit.**

**Seconda lettura** *Rm 8,8-11*

*C. Grazie a Cristo, alla sua risurrezione, lo Spirito abita l'esistenza dei discepoli e la trasforma.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.
Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.
Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Parola di Dio.
*A. Rendiamo grazie a Dio.*

**Canto al vangelo** *Cf. Gv 11,25a.26*

*Lode e onore a te, Signore Gesù!*
Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.
*Lode e onore a te, Signore Gesù!*

**Vangelo** *Gv 11,1-45*
*(forma breve: Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45)*

*C. Giovanni è l'unico a raccontare il ritorno alla vita di Lazzaro. Egli ne fa un'occasione per esprimere la fede cristiana: è Gesù che ci fa risorgere e ci dona una vita nuova.*

✠ **Dal vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato.
[Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».
All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di



Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».] I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».
Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Dìdimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».
[Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.] Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. [Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».]
Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.
Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». [Gesù] allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, [si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».
Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare».
Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.] Parola del Signore.
*A. Lode a te, o Cristo.*

*Si dice il Credo.*

**Preghiera dei fedeli**

**P.** Hai mandato il tuo Figlio a scoperchiare le nostre tombe e a donare risurrezione e vita. È lui la sorgente sicura della nostra speranza.